

PREGANZIOL Dopo la richiesta del sindaco la rete idrica sta raggiungendo nuove case servite da pozzi

Acquedotto anche in via Baratta

Nello Duprè

PREGANZIOL

Non sembra migliorare la situazione dell'inquinamento da mercurio delle falde freatiche nella "zona rossa" del territorio di Preganziol. L'allarme era scattato un anno e mezzo fa quando decine di pozzi artesiani sono risultate contaminate dal mercurio.

Martedì scorso, su richiesta del sindaco di Preganziol Sergio Marton, si è tenuta una riunione nella sede Arpav di Treviso per fare il punto della situazione. La complessità idrogeografica del sottosuolo non ha ancora permesso di stabilire con certezza le cause della contami-

nazione. Il sindaco Marton ha chiesto che vengano monitorati una serie di altri pozzi artesiani del territorio per la ricerca del mercurio. La vicenda è seguita da vicino dall'assessore alle politiche ambientali Nicola Giusto che terrà una relazione nel corso della riunione della commissione consiliare Ambiente convocata per fine gennaio.

Intanto proseguono i lavori di estensione della condotta dell'acque-

dotto comunale. L'intervento viene eseguito da "Veritas" che ha investito 650 mila per attuare il progetto che prevede di portare la rete idrica nelle zone dove è stata riscontrata la presenza di mercurio oltre i parametri consentiti dalla normativa. Queste le aree contaminate (Settecomuni, San Trovaso, via Baratta Vecchia, via Munara, Le Grazie). In questi giorni l'impresa sta lavorando per la posa delle nuove tubature nella zona in via Baratta e in via Luisello. È sorto anche il "Comitato tutela acque potabili" presieduto da Giovanni Umberto Battel che ha presentato nell'agosto scorso una denuncia in Procura per individuare i responsabili dell'inquinamento.

L'ALLARME

Dopo l'inquinamento
dovuto al mercurio



LAVORI dell'acquedotto proseguono in via Baratta